

**DOCUMENTO FINALE**  
**INCONTRO CEVIM DEI MISSIONARI CHE LAVORANO NELLA**  
**FORMAZIONE**  
**Roma, 17-21 GENNAIO 2008**

**Introduzione**

Promosso dalla CEVIM nei giorni 17-21 di gennaio del 2008, si è svolto a Roma (CASA Mara Immacolata) un incontro dei Missionari impegnati nella Formazione.

Hanno partecipato: Francesco Gonella (Torino); Barta Szabolcs (Ungheria); Dario Gbrac (Slovenia); Jozef Mrocek y Frantisek Honisek (Slovachia); David Carmona y Wilson Sitchon (Saragossa); José Manuel Villar y David Fernández (Salamanca); Felipe Nieto (Madrid); Juan Carlos Cerquera (Napoli); Ján Martincek (SS. Cirillo e Metodio); Adam Bandura y Mariusz Zygodlo (Polonia); Angelo Marras y Giuseppe Testa (Roma); José Ignacio Caamaño y Aser Ansia (Barcelona); Ramzi Greige (Oriente); Roberto Gómez (Parigi-Tolosa); Nicola Albanesi, Giuseppe Turati, Eugenio Gioia e Corpus Delgado (Comisione CEVIM); Kazimierz Stelmach, Julio Suescun (traducción).

Gli obiettivi erano: **Formazione – informazione – azione.**

La *struttura* dell'Incontro: in forma delle **conferenze** (alcune pronunziate in aula; altre, distribuite da studiare personalmente) che ci hanno dato le basi per il lavoro formativo:

1. La formazione oggi nei recenti documenti della chiesa (Alberto Vernaschi, c.m.).
2. Le dimensioni fondamentali del processo formativo (Pierpaolo Triani).
3. Il processo formativo e la vita consacrata (Amedeo Cencini)
4. Evoluzione storica della formazione nel carisma vincenziano (Luigi Mezzadri, c.m.)
5. La formazione nelle Costituzioni e Statuti CM (Corpus Delgado, c.m.).
6. La Ratio CM per il Seminario Interno (1983) e per il Seminario Maggiore (Salvatore Farí, c.m.).

Vi e' stato uno scambio reciproco dei partecipanti che riguardava la propria esperienza e della propria provincia nel campo di formazione. Questa comunicazione si concentrava nel :

1. La realtà **della formazione in ogni provincia**: il piano, processi, persone..
2. Le dimensioni della formazione partendo della Ratio CM e le esperienze degli ultimi anni: la formazione umana (Giuseppe Turati, c.m.); la formazione intellettuale (Giuseppe Testa, c.m.); la formazione spirituale (Ramzi Grege, c.m.); la formazione apostolica (Adam Bandura, c.m.); la formazione culturale (Roberto Gómez). Ogni presentazione era seguita dalla discussione e il dialogo in aula.

La specificità vincenziana della formazione: approfondito nei gruppi linguistici ( Francese, spagnolo, italiano).

Incontro aveva la forma del FORUM con il proposito di elaborare un Documento finale da inviare agli Visitatori.

.La celebrazione eucaristica del primo giorno è stata presieduta dal card. Franz Rode'. Il Superiore Generale ha condiviso le sue riflessioni sopra la Congregazione durante una delle sessioni e il secondo giorno ha presieduto la celebrazione eucaristica. La domenica potevamo conoscere la realtà della Comunità in Dialogo di Trevigliano e visita del monastero di Subiaco. La provincia romana che ha coordinato questo incontro con tanta generosità ci ha dato anche la possibilità di poter visitare i scavi di San Pietro in Vaticano.

Ci accompagnava il clima di fraternità sia nello scambio che nelle celebrazioni liturgiche (superando le difficoltà legate alle diversità delle lingue)

## I.- LA REALTÀ DELLA FORMAZIONE NELLE NOSTRE PROVINCE

Durante questo incontro abbiamo condiviso alcuni dati riguardanti la realtà della formazione nelle nostre province:

<b>Provincia</b>	<b>Candidati</b> La tappa previa al Seminario Interno	<b>Seminario Interno</b>	<b>Seminario Maggiore</b>
Oriente	4	-	2
SS. Cirillo e Metodio	1	-	9
Parigi	-	-	2
Tolosa	2	1	1
Barcellona	4	-	1
Saragozza	3	1	3
Madrid	3	1	1
Salamanca	4	1	1
Ungheria	2	1	2
Napoli	6	3	1
Roma	-	-	2
Torino	3	-	-
Polonia	-	5	27
Slovacchia	1	1	7
Slovenia	4	-	1

## II.- IL CAMMINO FORMATIVO NELLE NOSTRE PROVINCE

Conformemente con il piano provinciale della formazione ogni provincia ha un cammino formativo con proprie caratteristiche. Le tabelle seguenti mostrano sinteticamente i propri elementi.

A.- LA TAPPA PREVIA AL SEMINARIO INTERNO (Pastorale Vocazionale / Candidati)

Provincia	Nome	Durata	Luogo	Studi
Oriente	Tempo preparatorio al S.I.	1-3 anni	Comunita'	Lingue Spiritualita' vincenziana
SS. Cirillo y Metodio	Candidatura	> 6 mesi	Comunita'	Lingue Catechismo Studi univ.
Parigi	Primo ciclo	2 anni	Studentato	Filosofia - Teologia
Tolosa	Primo ciclo	2 anni	Studentato	Filosofia - Teologia
Barcellona	La tappa di accoglienza	> 2 anni	Comunita': Barcelona e Honduras	Baccellierato Filosofia
Saragozza	La tappa di accoglienza	> 2 anni	Comunita': Saragossa e Honduras	Studi univ. Filosofia
Madrid	La tappa previa al S.I.	> 2 anni	Comunita'	Studi univ. Filosofia
Salamanca	Postulantato tappa previa	<i>"qualche tempo stabilito dai formatori"</i>	Possibilita': Comunita' / Familia / Seminario	Studi univ. Filosofia
Ungheria	Candidatura	3-12 mesi	Comunita'	Filosofia Spiritualita' vincenziana
Napoli	Aspirantato	2 anni 3 en Albania	Comunita'	Studi univ. Filosofia
Roma	Propedeutico	1 anno	Comunita'	Introduzione vincenziana
Torino	Accompagnamento vocazionale	> 1 anno	Comunita' / Studentato	Studi univ. Filosofia
Polonia	Non esiste questa tappa. La preparazione avviene tramite vari ritiri spirituali			
Slovacchia	Candidatura	> 1 anno	Comunita'	Spiritualita' vincenziana
Solvenia	Candidatura	1-2 anni	Comunita': Croazia	Filosofia - Teologia

**Osservazioni:**

Comunita' = qualche Comunita' de la Provincia; ordinariamente, una Comunita' (o varie) specialmente scelte per questo scopo.

Studentato = insieme con Seminario Maggiore o Studentato

- In Francia e in Spagna esiste un Gruppo Interprovinciale della pastorale vocazionale assieme alle Figlie della Carita'
- A Napoli, prima di Aspirantato, i candidati vivono per tre mesi in una comunita' della Provincia.
- Tutte le Province promuovono gli incontri con i giovani e cercano di creare una "cultura vocazionale".

## B.- SEMINARIO INTERNO

<b>Provincia</b>	<b>Durata</b>	<b>Luogo</b>	<b>Altri studi</b>
Oriente	12 mesi	Provincia ( )	
SS. Cirillo e Metodio	2 anni: prima (1) e dopo (2) Filosofia	Provincia ( )	
Parigi	12 mesi	Interprovinciale	
Tolosa	12 mesi	Interprovinciale	
Barcellona	12 mesi	Interprovinciale	
Saragozza	12 mesi	Interprovinciale	
Madrid	12 mesi	Interprovinciale	
Salamanca	12 mesi	Interprovinciale	
Ungheria	12 mesi	Provincia	Intr. Teologia
Napoli	12 mesi	Interprovinciale	
Roma	12 mesi	Interprovinciale	
Torino	12 mesi	Interprovinciale	
Polonia	12 mesi	Provincia	Intr. Teologia
Slovacchia	12 mesi	Interprovinciale	
Slovenia	12 mesi	Provincia	Recupero Filosofia / Teol.

### **Osservazioni:**

Concentrato sulla tematica degli studi vincenziani e sulla vita della CM in conformità con la Ratio per il Sem.Int.CM. In alcune Province i studenti frequentano anche altri tipi di studi.

Il segno ( ) indica che il Seminario Interno si svolge normalmente nella propria provincia e occasionalmente in altra (non ci sono però le strutture interprovinciali).

## C.- SEMINARIO MAGGIORE

<b>Provincia</b>	<b>Durata</b>	<b>Luogo</b>	<b>Altri Studi</b>
Oriente	5 anni	Provincia ( )	
SS. Cirillo y Metodio	6 anni	Provincia ( )	Un anno di esperienza pastorale prima della emissione dei Voti
Parigi	3 anni	Interprovinciale	
Tolosa	3 anni	Interprovinciale	
Barcellona	6 anni	Provincia	
Saragozza	1-5 anni	Provincia	
Madrid	3-4 anni	Provincia	
Salamanca	3-4 anni	Provincia	
Ungheria	5-6 anni	Provincia (Fil.) Interprovinciale (Teologia)	
Napoli	3 anni	Interprovinciale	
Roma	4 anni	Interprovinciale	
Torino	6 anni	Interprovinciale	
Polonia	6 anni	Provincia	
Slovacchia	5-6 anni	Provincia Interprovinciale	Un anno di esperienza pastorale dopo 2 anno
Slovenia	5 anni	Provincia Interprovinciale	

### **Osservazioni:**

La Congregazione della Missione ha due Centri di Studio propri: Piacenza e Cracovia. In questi centri studiano studenti delle altre province o diocesani o altri religiosi.

La maggioranza delle province non possedendo i propri centri – i studenti studiano nelle altre strutture.

Il segno ( ) indica che il Seminario Interno si svolge normalmente nella propria provincia e occasionalmente in altra (non ci sono però le strutture interprovinciali).

- Le province spagnole organizzano un incontro annuale degli studenti e formatori, organizzano insieme i ritiri spirituali, partecipano alle esperienze missionarie nei mesi estivi.
- Province italiane prolungano la formazione mediante gli incontri annuali dei confratelli .
- La Provincia slovacca partecipa nei incontri formativi nelle province vicine.
- La provincia polacca organizza corsi di formazione per i confratelli giovani .
- Varie province trovano delle difficoltà nel elaborare un Piano di Formazione che tenga conto le differenze di età, maturità e studi previi.

### **III.- LA NOSTRA RIFLESSIONE INTORNO ALLA RTIO FORMATIONIS DEL SEMINARIO INTERNO E DEL SEMINARIO MAGGIORE**

Dalla riflessione condivisa nell'aula e nei gruppi linguistici per quanto riguarda le "Ratio Formationis" possiamo constatare:

1.- Le due Ratio contengono gli orientamenti su quali si sono ispirati diversi Piani Provinciali che sono strumenti validi.

2.- Le due Ratio, studiati ed approfonditi dai confratelli impegnati nella formazione non sono comunque apprezzati e conosciuti dalla maggioranza dei confratelli.

3.- Ci sembra che è il momento di iniziare a revisionare le due Ratio della CM:

- Perché sono passati tanti anni da quando sono stati redatti e sarebbe opportuno inserire alcuni elementi recenti contenuti nei documenti propri della CM e quelli delle chiese.

- Perché, negli ultimi anni è cambiata e ancora cambia la realtà dalla quale provengono i candidati, seminaristi o studenti (personale, culturale, sociale, religioso, professionale...).

- Perché ci sembra utile di definire meglio la responsabilità ogni protagonista del processo formativo (il seminarista o lo studente, il direttore, il direttore spirituale, il gruppo per la formazione, Comunità, la Provincia...).

- Perché, a partire dai principi generali, dalle convinzioni e dalle linee d'azione, conviene insistere sulla attenzione alla persona come nel senso globale, completando il processo formativo che la confermano e integrano.

4.- Siamo convinti che nel processo formativo dobbiamo promuovere le concrete esperienze le quali consentiranno ad ogni seminarista o lo studente di far proprio il carisma vincenziano:

- **Approfondendo la vita e la esperienza spirituale di Santo Vincenzo e conoscendo i suoi manoscritti e i lavori.**

- Curando la viva relazione con Gesù Cristo, evangelizzatore dei poveri.

- Partecipando nel servizio diretto ai poveri coi missionari e con altri gruppi alla Famiglia Vincenziana.

- Esercitandosi nella responsabile partecipazione alla vita comunitaria e nel suo apostolato.

- Essendo con i missionari che sono i veri testimoni imparando da loro la fedeltà.

- Facendo esperienze delle forme principali del apostolato che sono proprie della Congregazione della Missione, inclusa la Missione ad gentes.

- Consolidando la formazione accademica in chiave vincenziana.

5.- A parte la 'Ratio' e i documenti sulla formazione, rimane un interrogativo fondamentale: come formare i veri missionari oggi?; In che modo lavorare nella formazione perché i futuri missionari siano fedeli per tutta la vita a quello che le nostre Costituzioni descrivono come lo spirito proprio Della CM?

6.- Un gruppo ha suggerito che la Congregazione dovrebbe elaborare una "Guida pratica per Formazione".

#### **IV. - PROPOSTE DI COLLABORAZIONE INTERPROVINCIALE PER LA PASTORALE VOCAZIONALE E LA FORMAZIONE DEI NOSTRI**

Nell'incontro abbiamo dialogato ampiamente sulla collaborazione interprovinciale: debolezze, punti di forza, sfide, possibilità. E cercando di essere concreti, ci siamo chiesti: "Che passi possiamo fare nelle Province della Cevim per una maggior collaborazione interprovinciale nella Pastorale Vocazionale e nella Formazione dei nostri?"

1.- Nella **Pastorale Vocazionale** alcune Province stanno già realizzando un lavoro interprovinciale a livello di équipe di animatori. Possiamo continuare, soprattutto tra Province della stessa lingua, nella riflessione comune e nella condivisione di risorse (materiali, esperienze, sensibilizzazione...). Molto più difficile sembra la collaborazione nell'accompagnamento dei possibili candidati che, oggi più che mai, esigono presenza, vicinanza, incontro personalizzato.

2.- La collaborazione interprovinciale nella **Tappa previa al Seminario Interno** esige che andiamo avanti nella comprensione della specificità di questa tappa come tappa di discernimento vocazionale e che adottiamo criteri comuni sulla durata, sulle caratteristiche, sulla conoscenza progressiva e sulla partecipazione nella vita della comunità e nell'apostolato...

3.- Nel **Seminario Interno** esistono diverse esperienze di collaborazione interprovinciale, che devono continuare a maturare e a consolidarsi.

4.- In relazione al **Seminario Maggiore o Studentato**, i nostri pareri esprimono la diversità delle impostazioni presenti nelle nostre Province:

4.1. Per un gruppo, le Province CEVIM dovrebbero arrivare a condividere un unico Seminario Maggiore. Tale Seminario potrebbe essere Piacenza con un'équipe internazionale di formazione.

4.2. Tenendo conto della diversità delle lingue, un altro gruppo ritiene più facile prevedere due o tre Studentati per tutte le Province della Cevim.

4.3. Per un altro gruppo, il Seminario Maggiore deve realizzarsi in ogni Provincia perché gli studenti non si svincolino dalla propria Provincia e possano essere interpellati e coinvolti nella pastorale vocazionale.

4.4. Un altro gruppo di Province preferisce l'equilibrio: gli studenti fanno il Seminario Maggiore alcuni anni nella propria Provincia, altri in un centro interprovinciale.

4.5. Concordiamo tutti nella convinzione che dobbiamo favorire e rafforzare gli incontri di studenti di diverse Province (particolarmente di Province vicine).

4.6. Pure concordiamo nella convinzione che la collaborazione interprovinciale potrà crescere a partir dall'impegno condiviso di alcune Province vicine che poi successivamente estendersi e approfondirsi.

4.7. Come forma di collaborazione interprovinciale, è stata anche suggerita la possibilità che, a conclusione del ciclo istituzionale di teologia, prima della ordinazione, lo studente faccia un anno di formazione o esperienza pastorale in una Provincia diversa dalla propria.

## **V.- ALTRI ASPETTI DI INTERESSE, RIFLESSIONI E PROPOSTE EMERSE DALL'INCONTRO**

Non è facile raccogliere in un documento tutte le riflessioni e proposte emerse nell'incontro. Eccone solo alcune:

- Importanza della Pastorale Vocazionale. Non possiamo abituarci all'idea di morire. L'accompagnamento dei giovani esige le nostre migliori energie. Dobbiamo saper presentare la nostra vita e vocazione come una scelta di fede, come un cammino di felicità.

- I numero di coloro che iniziano il cammino di formazione nella Congregazione diminuiscono. Non è il momento di vivere senza speranza, però dobbiamo continuare a riflettere insieme: "sta forse finendo un modello che fu valido un tempo?" E' necessario essere audaci e creativi.

- Alcuni seminaristi si immaginano seriamente la vocazione di fratelli nella Congregazione: E' necessario tratteggiare un itinerario di formazione più chiaro per essi.

- Abbiamo bisogno di approfondimento nella nostra identità e di coltivare la specificità vincenziana in tutto il processo formativo.

- Importanza della comunità. Anche se ci scosta riconoscerlo, alcune comunità non sono formative. Occorre far attenzione che le comunità siano ambiti adeguati di formazione per i nuovi membri della Congregazione.

- Siamo comunità per la Missione e viviamo la Missione in comunità. C'è la necessità di superare l'individualismo; essere persone di lavoro; partecipare alla vita dei poveri.

- La formazione è un impegno della vita intera. Le nostre comunità sono capaci di vivere questo processo di formazione permanente? Come mettere l'intera Provincia in un processo di formazione?

- Nel processo di formazione è di grande importanza che ci sia un gruppo. Per questo dobbiamo continuare nella collaborazione interprovinciale.

- Importanza dell'apprendimento delle lingue per la collaborazione interprovinciale.

### **Valutazione**

A conclusione dell'incontro la nostra valutazione è stata molto positiva: il lavoro della commissione preparatoria, il ritmo di lavoro, le celebrazioni, il servizio di traduzione, la accoglienza della Provincia di Roma, lo scambio tra i partecipanti, l'esperienza di comunione nella nostra Congregazione...Sarebbe opportuno che incontri simili si celebrassero periodicamente per poterci arricchire reciprocamente e progredire nella collaborazione.